



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONS. GAGLIANO"
ALTAVILLA MILICIA (PA)**

Piano dell'Offerta Formativa 2014/2015



"Nella Scuola un'opportunità per tutti e per ciascuno"

Indice generale

Premessa	2
Memoria Storica.....	3
Contesto socio economico e culturale di Altavilla Milicia.....	4
Linee culturali, educative, metodologiche e operative.....	6
Finalità generali	7
Organizzazione del nostro Istituto.....	8
Tempo scuola.....	9
Il Curricolo Assi Formativi Verticali.....	11
La Valutazione.....	14
Indirizzo musicale.....	22
Inclusione e differenziazione.....	24
Continuità e Orientamento.....	25
Organizzazione della scuola.....	27
Progetti formativi.....	30
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.....	36
Processo di Autovalutazione.....	42
Piano di Miglioramento	45
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	48
Ampliamento Offerta Formativa.....	51
Visite Guidate.....	55
Allegati	56

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (...) art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R 275/99.

Il Piano dell'Offerta Formativa è, quindi, il documento che rende chiare le scelte culturali e pedagogiche e le finalità della scuola.

E' il progetto a cui fare riferimento per la costruzione di un graduale ed integrato percorso di formazione dell'individuo in un particolare contesto territoriale e culturale.

L'istituto, nel promuovere e realizzare le proprie intenzioni pedagogiche e didattiche, si inserisce nelle *governance* territoriali a pieno titolo, con assunzione di responsabilità formative in continuità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida comunitarie sulla cittadinanza partecipata.

Questo documento rappresenta un progetto e una interazione tra molteplici attori, per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano.

La costruzione di un progetto formativo unitario, al contempo complesso e rilevante, deve necessariamente tenere conto di alcuni aspetti indispensabili quali:

- **la continuità educativa-didattica:**

Educativa ➔ per ciò che concerne la realizzazione degli interventi formativi rivolti agli alunni;

Didattica ➔ nella costruzione di curricula verticali sugli apprendimenti.

La continuità diviene obiettivo indispensabile nella definizione degli obiettivi didattici, delle scelte metodologiche e del percorso valutativo;

- **Inclusione e differenziazione dei percorsi** che parta da un'integrazione d'intenti, nel rispetto delle diversità e delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo.
- **Formazione di una coscienza civile**
- **Orientare nella società attraverso i valori della cultura, dell'inclusione, della convivenza civile e della pace.**

Questo documento nasce dopo un'attenta analisi del contesto territoriale in cui si opera e dei conseguenti bisogni formativi emergenti. La lettura attenta del POF da parte di tutti i potenziali lettori (docenti e genitori) permetterà di dare esplicito consenso e sostegno a che l'intera proposta formativa trovi ampia attuazione durante il corrente anno scolastico.

MEMORIA STORICA DELL'ISTITUTO

L'I.C. nasce il 1° settembre 1998, dall'accorpamento dei tre ordini di scuola presenti in Altavilla Milicia: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado (Legge 97/1994).

Nel 2001 è stato denominato Istituto Comprensivo "Mons. Gagliano" denominazione già appartenente alla Scuola secondaria di 1° grado.

Nell'A. S. 1997/98 nasce il logo dell'Istituto "Cultura è vita", a seguito di un concorso indetto tra gli alunni, all'interno dell'Istituzione scolastica.

Nell'A.S. 1998/99 viene istituita la bandiera tricolore identificante i tre ordini di scuola dell'Istituto:



Azzurro: Scuola Infanzia
Giallo: Scuola Primaria
Verde: Scuola Secondaria
di 1° grado

Nell'A.S. 2003 – 2004 viene composto l'inno dell'Istituto con musica del maestro Orazio Gratino e parole della prof.ssa Rosa Maria Naselli.

Va su va la nostra Scuola va / va su va, più crescere ci fa / Tu scuola comunità / sei luogo per dialogar / ci aiuti a trovar la nostra identità / Palestra di socialità / ci guidi a operar / le scelte del futuro / Va su vai, in alto salirai / Di nostra Altavilla / orgoglio suo sarai.

(Musica di Orazio Gratino – Testo di Rosa Naselli)

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE DI ALTAVILLA MILICIA

Il nostro Istituto è ubicato nel Comune di Altavilla Milicia che comprende oltre al centro urbano alcune contrade esterne, per una popolazione totale di 8.075 abitanti. Altavilla presenta i limiti e i vantaggi della vita di un piccolo centro urbano.

L'agricoltura, che conserva un ruolo importante nell'ambito dell'economia locale, è presente con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, viti, olivo, agrumeti e altri frutteti; si pratica anche l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini e avicoli. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti: del legno, dei laterizi, dei mobili e dell'edilizia. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale. Negli ultimi anni si è esteso nel territorio il fenomeno della “città diffusa” che ha comportato un aumento demografico relativamente consistente, dovuto all'insediamento di nuclei familiari provenienti dalla vicina città che si trasferiscono alla ricerca di condizioni di vita più agevoli, soprattutto dal punto di vista economico, poiché gli affitti e le vendite sono più accessibili.

Un fenomeno comune a molte realtà, che ha interessato il nostro Comune, è l'inserimento nel tessuto sociale, economico e culturale degli stranieri, aumentato in modo considerevole negli ultimi anni. Sono presenti famiglie provenienti: dalla Romania, dall'Albania, dall'India e dall'Africa.

Nel territorio operano alcune case famiglia che ospitano bambini e ragazzi con svantaggi socio-culturali, di nazionalità diverse. Attualmente nel Comune di Altavilla Milicia sono presenti vari servizi socio-culturali:

- la *biblioteca comunale*
- *Servizio Civile Nazionale* per i bambini in situazione di disagio
- l'*oratorio parrocchiale* che nel tempo ha offerto collaborazione alla scuola con iniziative di dopo-scuola
- delle *associazioni sportive* che offrono possibilità ai giovani di effettuare attività diverse tra cui calcio, pallavolo e che usufruiscono anche degli spazi della scuola
- varie associazioni di volontariato e di tipo culturale che spesso offrono collaborazione e sostegno al progetto educativo dei ragazzi, tra questi:
 - ✓ Coro Polifonico “Regina Pacis”
 - ✓ A.R.E.S.S Fabiola onlus di Termini Imerese
 - ✓ Gruppo Scout
 - ✓ Protezione Civile
 - ✓ FIDAPA sez. di Altavilla Milicia
 - ✓ UTE (Università della 3° età)
 - ✓ Associazione Centro Studi Opera Don Calabria di Termini Imerese
 - ✓ Comitato Devoti di San Giuseppe
 - ✓ Caritas

Risultano tuttavia deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori occasioni di svago (Bagheria, Palermo, Termini Imerese.)

Da segnalare la presenza nella fascia giovanile dai 13 anni ai 20 anni di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno.

Sono altrettanto in crescita le situazioni di pesante disagio economico-finanziario a seguito anche delle difficoltà di famiglie che ricorrono ad interventi dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

Il nostro Istituto è in rete con alcune scuole dei Comuni limitrofi per attività di formazione, sperimentazione e/o progettazione di interventi mirati al superamento di situazioni-problema. Esso collabora con:

- Università degli Studi di Palermo
- Osservatorio Dispersione Scolastica di Bagheria
- CTRH di Bagheria
- Distretto Sociosanitario 39
- Scuole del territorio
- Reti di scuole: "Arco Azzurro un ponte tra le scuole"
- Trinity College London



" Nella Scuola un'opportunità per tutti e per ciascuno "

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E OPERATIVE

La proposta formativa dell'Istituto comprensivo nell'anno 2014-2015 sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- ❖ **la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'Istituto con le scelte istituzionali** contenute nel Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ❖ **la funzionalità delle scelte educative e didattiche** al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il contesto scuola; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza.
- ❖ **il confronto collegiale e partecipato** tra dirigente scolastico, docenti, personale Ata e le famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- ❖ **l'uso diffuso delle tecnologie** educative didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra-disciplinari per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;
- ❖ **la progettazione** di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;
- ❖ **le situazioni di apprendimento**, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sulla conquista di competenze.



FINALITA' GENERALI

- Costruire una Scuola-Comunità in grado di interagire con la comunità circostante.
- Promuovere lo sviluppo della persona.
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni.
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo.
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie abitudini per un reale processo di orientamento.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base.
- Garantire la continuità del processo educativo.
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica.
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere l'inclusione degli alunni (BES) adeguando i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

“MONS. GAGLIANO” ALTAVILLA MILICIA (PA)



L'Istituto Comprensivo di Altavilla Milicia comprende:

n°1 plesso di Scuola dell'Infanzia Statale;

n°1 plesso di Scuola Primaria;

n°1 plesso Scuola Secondaria di I grado.

Nella sede della Scuola Secondaria di I grado sono ubicati gli uffici della Dirigenza Scolastica e della Segreteria.

Le riunioni collegiale, sia dell'intero Collegio, sia del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva sono tenute sempre nella sede della Scuola Secondaria di I grado.

	Alunni	Docenti	Classi/Sez.
Suola dell'Infanzia	132	11	6
Scuola Primaria	360	32	18
Scuola secondaria	212	32	11

Tutte le aule sono dotate di LIM

Piazza Belvedere Tel. 091 952224	Via delle Scuole Tel. 091 952416	Via N. Sauro Tel. 091 951037
N. Complessivo Alunni 132	N. Complessivo Alunni 360	N. Complessivo Alunni 212
<i>Di cui</i>		<i>Di cui</i>
N. 111 Scuola dell' Infanzia	N. Complessivo Docenti 32	N. Complessivo Docenti 32
N complessivo sezioni 6	N. Complessivo Classi 18	N. 11 Scuola secondaria
N. Complessivo Docenti 11	N. Complessivo Aule 14	
Risorse strutturali	Risorse strutturali	Risorse strutturali
Androne d'ingresso	Lab. musicale	Ampio spazio esterno
	Lab. psicomotricità	Biblioteca
		Sala professori
		Palestra
		Lab. fotografico
		Lab. Scientifico
Ospita 2 classi Scuola Primaria 4°C/D		Ospita 2 classi Scuola Primaria 5°B/C

TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di 1° grado
Fino a 25 ore	Fino a 27 ore	Fino a 30 ore
<i>Dal Lunedì al Venerdì</i>	<i>Dal Lunedì al Venerdì</i>	<i>Dal Lunedì al Sabato</i>
<i>Ingresso Dalle ore 8,00 alle ore 9,00</i>	<i>Ingresso Ore 8,00</i>	<i>Ingresso Ore 8,15</i>
<i>Uscita Dalle ore 12,30 alle ore 13,00</i>	<i>Uscita dal lunedì al giovedì Dalle ore 13.25 alle ore 13,30 Il venerdì Dalle 12.55 alle 13.00</i>	<i>Uscita Alle ore 13,15</i>

1- AREA OBBLIGATORIA

In quest'area sono compresi i Campi di esperienza (Scuola Infanzia), e le Aree Disciplinari (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° grado
Campi di Esperienza	Area Linguistico-Artistico-Espressiva	Area Linguistico-Artistico-Espressiva
Il sé e l'altro	Italiano	Italiano
Il corpo in movimento	Lingua inglese	Lingue comunitarie: 1° lingua Inglese 2° lingua Francese
Linguaggi, creatività, espressione	Musica	Musica
I discorsi e le parole	Arte/Immagine	Arte/Immagine
La conoscenza del mondo	Corpo/movimento/sport	Corpo/movimento/sport
	Area storico-geografica	Area storico-geografica
	Storia	Storia
	Geografia	Geografia
	Area matematico-scientifico-tecnologica	Area matematico-scientifico-tecnologica
	Matematica	Matematica
	Scienze naturali e sperimentali	Scienze naturali e sperimentali
	Tecnologia	Tecnologia
	Religione	Religione

- AREA OPZIONALE

Il curriculum, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività, opzionali per le famiglie e obbligatorie per la Scuola, che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Saranno indirizzate prioritariamente:

- All'educazione ai valori (ambiente-alimentazione-integrazione-cittadinanza-solidarietà-legalità);
- Allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura - scrittura creativa – linguaggio artistico, corporeo, informatico, sportivo, teatrale...);
- Al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- Al recupero e al sostegno;
- Al potenziamento e alla valorizzazione.

Il Curricolo progettato dai docenti del nostro Istituto si fonda sui seguenti

ASSI FORMATIVI:

COSTRUIRE L'IDENTITA'

- ✓ Educare alla conoscenza di sé
- ✓ Educare all'autocontrollo
- ✓ Educare all'autonomia

La nostra scuola si impegna a creare proposte educative per favorire il pieno sviluppo della persona umana, attraverso la valutazione delle esperienze e delle abilità individuali, la manifestazione di sentimenti ed emozioni, l'acquisizione di responsabilità e senso critico.

COSTRUIRE LA RELAZIONE

- ✓ Relazionarsi in modo positivo
- ✓ Comunicare in modo efficace
- ✓ Collaborare in modo costruttivo
- ✓ Condividere e rispettare le regole

La nostra scuola si impegna a favorire un clima relazionale positivo e propositivo, attraverso l'acquisizione delle abilità sociali e percorsi di apprendimento cooperativo come sostegno all'autonomia e all'interdipendenza tra pari.

COSTRUIRE IL SAPERE

- ✓ Valorizzare la propria esperienza personale
- ✓ Acquisire conoscenze, abilità e competenze
- ✓ Conoscere e utilizzare diversi tipi di linguaggio
- ✓ Sviluppare il senso critico, creativo ed estetico.

La nostra scuola costruisce percorsi didattici per garantire a ciascun alunno l'acquisizione delle strumentalità di base e dei saperi fondamentali, attraverso la progettazione delle esperienze, la riflessione e la ricostruzione delle stesse con linguaggi e tecnologie diverse.

COSTRUIRE LA CITTADINANZA DEMOCRATICA

- ✓ Costruire il senso di appartenenza alla comunità
- ✓ Educare alla cittadinanza responsabile e solidale
- ✓ Rispettare le differenze tra persone e culture
- ✓ Valorizzare la differenza come occasione di confronto e opportunità di crescita

La nostra scuola accompagna gli alunni nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento e guida a riconoscere e a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

ASSI CULTURALI

- ✓ la valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola;
- ✓ l'alfabetizzazione e la multimedialità nella didattica;
- ✓ l'acquisizione delle competenze specifiche disciplinari e trasversali;
- ✓ la conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono;
- ✓ la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- ✓ la flessibilità come disponibilità a cambiare e innovare;
- ✓ la conoscenza e l'uso in chiave comunicativa di più lingue comunitarie;
- ✓ la collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio;
- ✓ la valutazione e la certificazione delle competenze.

ASSI FORMATIVI

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte per realizzare opportunità formative che mirano a fare acquisire, consolidare e sviluppare:

- ✓ l'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socio – economiche e culturali come approccio alle altre culture;
- ✓ la consapevolezza di propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale;
- ✓ la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- ✓ lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri;
- ✓ la dimensione dell'autocritica come capacità di autovalutarsi.

ASSI TEMATICI

Punti fermi nelle scelte operate dalla scuola sono le tematiche che seguono le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006, ossia le Competenze Chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Queste possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- ✓ la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale;
- ✓ la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini;
- ✓ l'Intercultura e l'accoglienza dell'altro;
- ✓ lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale;
- ✓ l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa;
- ✓ il linguaggio musicale e artistico come opportunità di sviluppo culturale;
- ✓ la dimensione di ricerca e di esplorazione nell'ambito scientifico.

ASSI METODOLOGICI

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire gli obiettivi prefissati dai docenti e a garantire coerenza con le scelte culturali e formative definite nel Curricolo d'Istituto.

Nella scuola si svolgono:

- ✓ accoglienza, ascolto e orientamento;
- ✓ sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici;
- ✓ recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali;
- ✓ apprendimento di due lingue comunitarie (inglese e francese);
- ✓ partecipazione a iniziative promosse da altri Enti;
- ✓ momenti di verifica e valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Classe e/o Dipartimento

LA VALUTAZIONE

Finalità

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa (D.P.R. 122/09 art. 1).

La valutazione ha per oggetto:

- la verifica degli apprendimenti
- la valutazione del comportamento
- la rivelazione delle competenze di base in riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012

Criteri

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa, è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. I Dipartimenti, i Consigli di classe e Interclasse propongono sistemi di riferimento sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli **strumenti** di verifica sono rappresentati da:

Questionari, prove soggettive /oggettive, prove pratiche, test oggettivi, TCR (test dei concetti di relazione) nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria, colloqui con gli alunni (interrogazioni), che sono opportunamente integrati da **osservazioni sistematiche** significative.

- I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti della programmazione, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.
- La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.
- La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:
 - **all'alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
 - **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
 - **alla famiglia** per certificare i livelli di competenze acquisite.
- Per gli alunni diversamente abili, stranieri o con svantaggio socio-culturale si fa riferimento agli obiettivi programmati nel Piano Educativo Personalizzato.

- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati gli strumenti metodologico- didattici **compensativi e dispensativi** ritenuti più idonei.
- Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione farà riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle indicazioni nazionali per il curriculum.

Modalità di valutazione

La valutazione si articola secondo 3 fasi fondamentali:

1^ FASE	Somministrazione delle PROVE D'INGRESSO
2^ FASE (1° quadr.)	Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta; Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 1° quadrimestre
3^ FASE (2° quadr.)	Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta; Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre

Parametri di valutazione degli apprendimenti degli alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno effettuate osservazioni sistematiche, atte ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione/intersezione. Sulla base dei risultati raggiunti si procederà a ricalibrare gli interventi educativi al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

Essenziale: l'alunno ha acquisito le competenze minime, ma necessita del supporto dell'insegnante nell'esecuzione del attività.

Consolidato: l'alunno ha acquisito con autonomia le competenze attese e mostra sicurezza operativa.

Avanzato: l'alunno ha acquisito in modo autonomo gli obiettivi prefissati, dimostra creatività anche in situazioni complesse, interagisce con gli altri in modo propositivo.

Le schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, le competenze suddivise per Aree di sviluppo (Cognitiva, della Comunicazione, Socio-Affettiva e Motoria)

ISTITUTO COMPRENSIVO "MONS.GAGLIANO "

DI ALTAVILLA MILICIA

SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Cognome _____ Nome _____ Nascita _____
_____ Sez _____ Plesso _____ A.S. _____

Ha frequentato per _____ anni.

A.) IDENTITA'- AUTONOMIA

	SI	NO	IN PARTE
È perseverante nell'impegno			
Possiede adeguata autonomia operativa			
Mostra fiducia nelle proprie capacità			
Rispetta e cura le proprie cose e l'ambiente			
Osserva le regole del gruppo			
Collabora con compagni			
Tende ad isolarsi			
Assume il ruolo di leader			
Tende ad essere gregario			
È elemento di disturbo			
Accetta la figura dell'insegnante			

IL BAMBINO COMPRENDE E ANALIZZA

Relazioni topologiche

- Sopra-sotto
- Dentro -fuori
- Davanti-dietro
- Vicino-lontano
- Destra -sinistra

Dimensioni spaziali

- Grandezze (grande-piccolo)
- Altezze (alto-basso)
- Lunghezze (lungo-corto)
- Spessore (spesso-sottile)

B.)COMPETENZE

CAMPI D'ESPERIENZA	OTTIMO	BUONO	SUFF.	NON SUFF
IL CORPO IN MOVIMENTO				
Conosce e rappresenta lo schema corporeo e le sue parti essenziali				
Si orienta nello spazio				
Usa il corpo per esprimersi(mimica,gestualità,drammatizzazione)				
Ha acquisito capacità di pregrafismo: controllo grafico delle direzioni, copie di forme e segni....)				
I DISCORSI E LE PAROLE				
Sa ascoltare e comprendere una breve storia				
Racconta esperienze personali ed altrui				
Descrive verbalmente immagini				
LA CONOSCENZA DEL MONDO				
Ordina e classifica oggetti in base ad un criterio dato				
Conosce e rappresenta le forme geometriche fondamentali				
Nomina gruppi di oggetti secondo: molti, pochi, uno, tanti, di più, di meno.				
Stabilisce semplici relazioni				
Sa individuare e confrontare caratteristiche stagionali				
Coglie i rapporti di causa –effetto				
Utilizza semplici strumenti di registrazione				
Formula ipotesi e previsioni				
LINGUAGGI, CREATIVITA',ESPRESSIONE				
Discrimina e conosce i colori primari e secondari				
Usa i colori con aderenza alla realtà				
Sa utilizzare i diversi tipi di linguaggi				
Usa tecniche e materiali differenti per produrre (disegno,ritaglio, manipolazione)				
IL SE' E L'ALTRO				
Vedi A.) identità e autonomia				

Data _____

L' ins.te

Descrittori generali per la valutazione del comportamento

- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi
- Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita
- Curare la propria persona
- Aiutare i compagni nel superare le difficoltà
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola
- Rispettare il regolamento di Istituto e in generale le regole convenute
- Utilizzare le risorse personali di cui si dispone nella realizzazione di un compito
- Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi

Corrispondenza tra voti e competenze disciplinari
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Indicatori-descrittori	Valutazione
Conoscenza completa dei contenuti con capacità nella rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.	10
Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, completa padronanza delle metodologie disciplinari, rilevanti capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.	9
Sicura conoscenza dei contenuti disciplinari, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.	8
Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa	7
Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.	6
Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.	5
Conoscenza minima dei contenuti, limitata padronanza delle conoscenze, incapacità di individuare problemi, difficoltosa capacità espositiva e uso di un linguaggio non adeguato. Mancanza di autonomia operativa (Solo scuola secondaria di 1° grado)	4

Valutazione del comportamento scuola secondaria di I grado

Indicatori	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. ▪ Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica ▪ Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate ▪ Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche ▪ Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola ▪ Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione 	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto ▪ Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate ▪ Costante adempimento dei doveri scolastici ▪ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni ▪ Equilibrio nei rapporti interpersonali ▪ Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica ▪ Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate ▪ Svolgimento regolare dei compiti assegnati ▪ Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche ▪ Correttezza nei rapporti interpersonali ▪ Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico ▪ Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate ▪ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati ▪ Partecipazione discontinua all'attività didattica ▪ Interesse selettivo ▪ Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Episodi reiterati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico ▪ Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate ▪ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati ▪ Partecipazione discontinua all'attività didattica ▪ Interesse selettivo ▪ Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto del regolamento scolastico ▪ Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari ▪ Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate ▪ Mancato svolgimento dei compiti assegnati ▪ Continuo disturbo delle lezioni ▪ Completo disinteresse per le attività didattiche ▪ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni ▪ Funzione negativa nel gruppo classe 	5

IL NOSTRO ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE



Decreto Ministeriale 6 agosto 1999
(in GU n. 06.10.99, n. 235)
Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9

A partire dal 1° Settembre 2013 il nostro Istituto Comprensivo, dopo avere fatto richiesta, ha ottenuto l'attivazione di corsi ad Indirizzo musicale.

La scuola, pertanto, si è arricchita di uno strumento didattico che permette all'alunno di vivere l'esperienza pratica di suonare, di condividere con i compagni il momento dell'esecuzione collettiva finalizzata al raggiungimento di un traguardo, il saggio, che dal punto di vista della crescita personale riveste senza dubbio un significato rilevante.

Esso:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

ISCRIZIONE AL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Ai corsi ad orientamento musicale si possono iscrivere tutti gli alunni provenienti dalla Scuola Primaria che abbiano fatta esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando nella domanda uno tra i quattro strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

La prova attitudinale

Come riportato nell'art.2 del D.M. 6 agosto 1999 n.201, l'ammissione degli alunni richiedenti all'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

La prova è completata da un colloquio con la Commissione allo scopo di mettere in luce le reali motivazioni e le attitudini dei candidati.

A seguito della prova orientativo-attitudinale, verrà compilata, a cura della Commissione, una graduatoria e verrà comunicato per iscritto, alle singole famiglie dei candidati, l'esito della prova e l'accettazione o meno della richiesta presentata.

In caso di rinuncia di qualche candidato prima dell'inizio dell'anno scolastico, si provvederà ad integrare i componenti della classe in base all'ordine della graduatoria.

Non si provvederà a stilare la graduatoria qualora in numero delle richieste non superi il numero dei posti disponibili per ciascun strumento.

Funzionamento e obiettivi di apprendimento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in modo individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, in orario pomeridiano.

L'insegnamento dello strumento persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- ✓ padronanza tecnica del proprio strumento;
- ✓ acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.

Verifica e valutazione

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata, con l'eventuale adattamento ai possibili insuccessi.

La valutazione terrà conto:

- ✓ della situazione di partenza dell'alunno e della sua fattiva partecipazione e collaborazione allo svolgimento delle lezioni;
- ✓ interesse manifestato e impegno profuso.

I processi di valutazione si ispireranno ai criteri generali stabiliti dalla Scuola.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. (BES)

L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si offrono pari opportunità a ciascun alunno a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo. La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno favorendo l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione.

Nel caso di alunni BES certificati (diversamente abili o con diagnosi DSA) l'istituzione scolastica collabora con l'ASL di Bagheria e i servizi ad essa annessi per progettare il PEI e predispone incontri periodici con le famiglie; l'Amministrazione Comunale fornisce assistenti educativi a garanzia di una maggiore autonomia degli alunni in difficoltà.

La scuola collabora, si confronta, segnala e indica alle famiglie nel caso di nuovi accertamenti l'iter procedurale da intraprendere.

A garanzia di quanto sopra è stato costituito il gruppo di lavoro dell'inclusività (GLI), composto da docenti dei tre ordini di scuola, rappresentanti delle famiglie e degli enti territoriali, per garantire massima trasparenza e condivisione dei vari interventi formativi, attraverso incontri periodici.

Alunni stranieri

In conformità con la normativa vigente e con le scelte di principio attuate dal Ministero per l'integrazione degli alunni stranieri, il nostro Istituto si pone come obiettivo un modello di scuola inclusiva, capace di dare opportunità formative valide ai bambini/ragazzi che vivono l'esperienza migratoria in età scolare. La scelta di fondo del modello italiano di inclusività, più volte ribadita dalle disposizioni normative, è quella di inserire l'alunno straniero nella realtà educativa delle classi, considerate il contesto ideale per l'educazione al rispetto di regole, di convivenza civile, oltre che per l'assimilazione dei saperi fondamentali. La pratica dell'inserimento diretto dell'alunno in classe favorisce: *il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità e appartenenze e della pluralità di esperienze...* (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri , febbraio 2014). La realtà migratoria viene quindi considerata come opportunità per l'educazione interculturale, per la costruzione di una scuola che sappia veramente rappresentare un modello di società aperta al mondo, capace di trarre occasioni di arricchimento dalla diversità, luogo ideale per la trasmissione di valori di convivenza civile. Naturalmente il percorso formativo degli alunni immigrati comprenderà momenti formativi specifici, tesi soprattutto alla trasmissione delle competenze linguistiche necessarie all'integrazione nel contesto classe.

Inserimento

Per l'inserimento degli alunni stranieri vengono considerati i criteri stabiliti dalla normativa, che tengono conto dell'età anagrafica, della percentuale di alunni stranieri nelle diverse classi e in generale della situazioni delle classi in termini di disagio/difficoltà.

Le azioni e le iniziative relative all'inclusione e alla differenziazione dei percorsi sono coordinate dal docente Michele Genualdi, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale per la suddetta area dal collegio dei docenti.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo. Essa si sviluppa come continuità orizzontale e come continuità verticale.

La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo in primo luogo le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione.

La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricula verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

In questi anni sono state condotte esperienze d'incontro e formazione comune che hanno portato alla sperimentazione ed al consolidamento di alcune **strategie**:

- Colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni (nei mesi di giugno e settembre) e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e degli alunni delle quinte classi alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e i docenti che incontreranno nel successivo anno scolastico.
- Passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite scheda personale (istituito con D.M 16/11/1992 e C.M 339 del 16/11/92).

Sono stati individuati due **momenti significativi**:

- incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini);
- incontro insegnanti uscenti di classe quinta con insegnanti della Scuola secondaria di primo grado (raccolta dati per la formazione delle classi prime della Scuola secondaria di I grado e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni).

Orientamento

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita.

Si realizza attraverso progetti nei tre ordini di Scuola, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno, che in attività orientative per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria. Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sotto l'aspetto dell'autovalutazione per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici.

Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le Famiglie.

ATTIVITA' PER GLI STUDENTI

- Dialoghi e conversazioni guidate in classe
- Analisi di opuscoli informativi
- Visite guidate presso la Fiera dell'Orientamento
- Incontri con docenti delle Scuole Secondarie di II grado

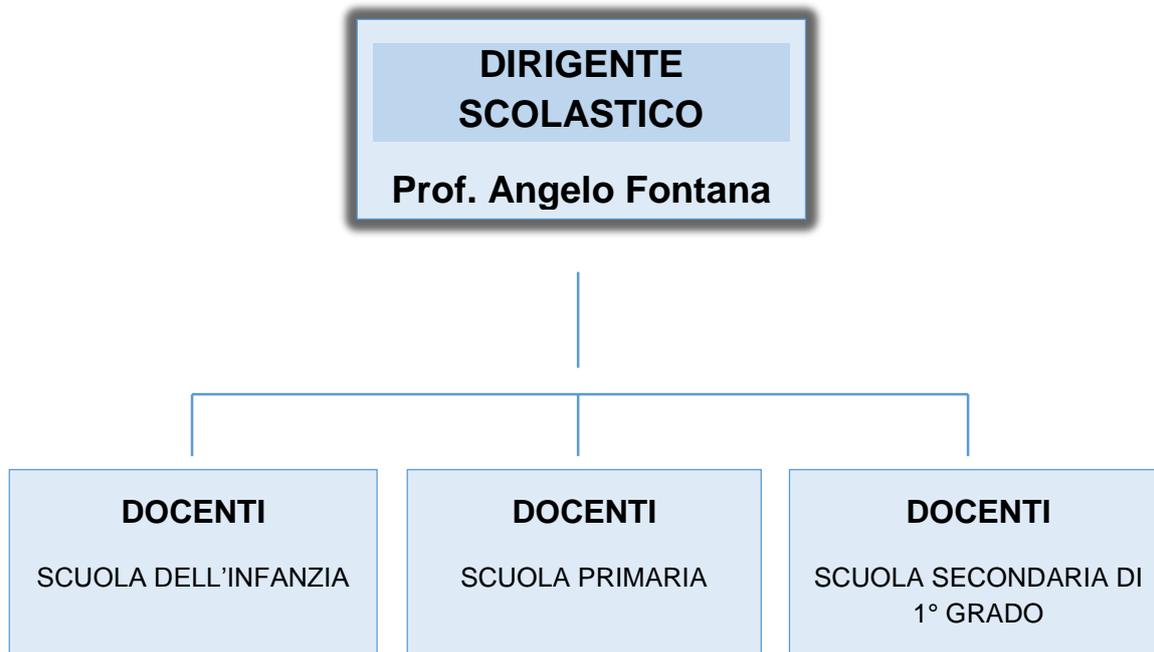
INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA

- Incontri informativi con le Famiglie.
- Giudizio orientativo elaborato dal Consiglio di classe e consegnato alle famiglie.

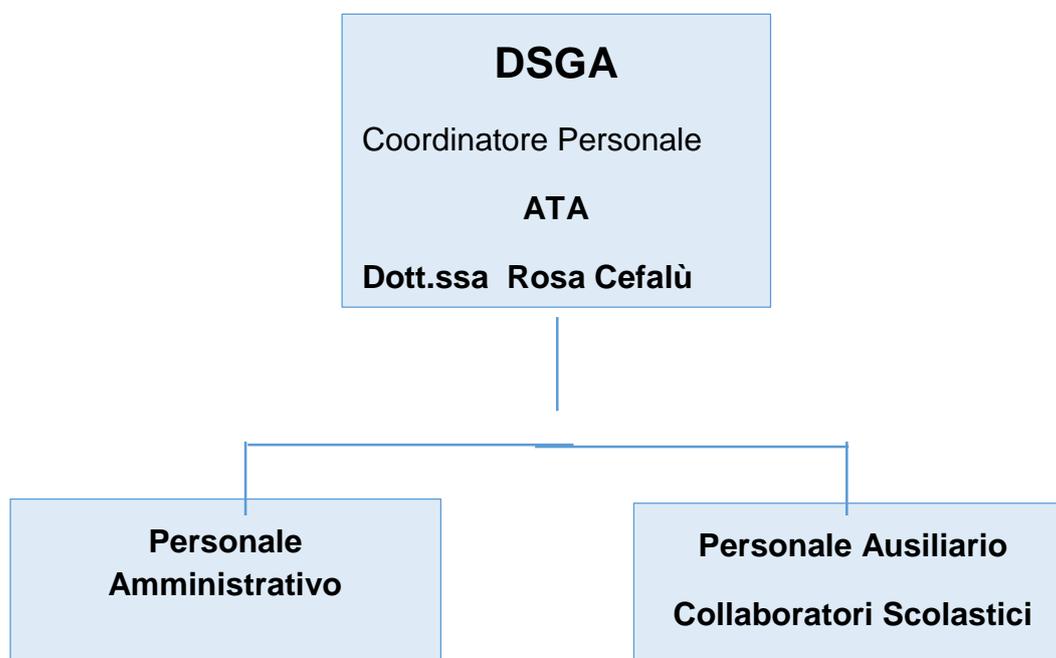
Le azioni e le iniziative relative all'Orientamento e alla Continuità sono coordinate dal docente Rita Balistreri, individuata dal Collegio dei Docenti, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale per la suddetta area.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Educativo



Amministrativo



STAFF DI PRESIDENZA

**Dirigente
Scolastico
Prof. Angelo Fontana**

Collaboratore del
Dirigente Scolastico

Ins. Elisabetta Cefalù

Collaboratore con funzioni
vicarie

Prof. Giuseppe Di Franco

Fiduciaria di Plesso
Belvedere

Ins. Ninfa Lo Cascio

Responsabili dipartimenti scuola secondaria di I grado

Coordinatore

Dipartimento scientifico

Prof. Mariano Di Lisi

Coordinatore

Dipartimento Linguistico
Espressivo

Prof.ssa Gerlanda Pirrone

Funzioni Strumentali

1. **Cosma Mulè** *area 1* (Gestione del P.O.F.)
2. **Nunzia Romano** *area 1* (Gestione e controllo Progettazione curriculare ed extracurriculare)
3. **Rita Balistreri** *area 2* (Orientamento e Continuità)
4. **M. Antonietta Lo Coco** *area 2* (Dispersione Scolastica)
5. **Michele Genualdi** *area 2* (Integrazione alunni stranieri-Casa famiglia-BES-DSA)
6. **Giuseppa Bucaro** *area 3* (Autovalutazione d'Istituto CAF e Valutazione Invalsi)
7. **Loredana Pecoraro** *area 3* (Sostegno al lavoro dei docenti)

PROGETTI FORMATIVI

ARCO AZZURRO: UN PONTE TRA LE SCUOLE

ISTITUTI SCOLASTICI IN RETE:

- ICS “Karol Wojtyla-Pontefice”- Santa Flavia
- ICS “ Mons. Gagliano”- Altavilla Milicia
- C.D “ P. Piraino” – Casteldaccia
- ICS di Casteldaccia

Considerata l’attuale fase di sistemazione dei processi di Riforma della scuola e di consolidamento dei relativi assetti curriculari, didattici e organizzativi, i suddetti Istituti ritengono utile attivare e consolidare gli interventi formativi del Personale docente, per renderli più spendibili e capitalizzabili nei nuovi contesti culturali e professionali in cui i docenti operano. Per cui ritengono necessario attivare la seconda annualità del progetto di **Formazione - Ricerca** in didattica sulle competenze che occorre ricavare dalle **Indicazioni Nazionali 2012**.

L’insegnamento capovolto: La didattica del fare

I docenti, attraverso lo studio delle Nuove Indicazioni, riflettono, progettano e attivano percorsi didattici finalizzati al raggiungimento delle competenze, utilizzando tecniche e strategie significative. Realizzano uno *story board* per la riflessione metacognitiva che sarà sintetizzata in un prodotto finale.

ISTITUTO CAPOFILA:

ICS “ Karol Wojtyla- Pontefice” – Santa Flavia

DOCENTI COINVOLTI:

- Docenti dell’Infanzia (fascia di età 5 anni)
- Docenti classi prime (Primaria)
- Docenti classi quinte (Primaria)
- Docenti classi prime (Secondaria 1° grado)

DISCIPLINE:

- Campi di Esperienza: I discorsi e le parole
- Italiano: L’ascolto e il parlato

MODALITA’:

I Docenti:

- Riflettono sul contesto nel quale devono lavorare, sugli obiettivi che vogliono raggiungere
- Decidono quali contenuti trattare
- Decidono quali scelte didattiche e metodologiche vogliono adottare
- Decidono come documentare il lavoro progettato per monitorare
- Decidono quali strumenti utilizzare per monitorare in itinere e alla fine il processo di apprendimento

ATTIVITA':

- Laboratori di formazione
- Sperimentazione
- Documentazione e pubblicizzazione

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

TEMPI:

30 ore di attività laboratoriali per ogni classe coinvolta, di cui 10 con la presenza dell'esperto che affiancherà il docente.

DURATA:

La durata è biennale

PROGETTI IN RETE

LIBERA-MENTE



PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI

“ALCOOL, FUMO E DELLE NUOVE DIPENDENZE PATOLOGICHE”

Il fenomeno delle dipendenze patologiche da sostanze, sia illegali (eroina, cocaina), sia legali

(alcol, tabacco, psicofarmaci), pone in primo piano questioni fondamentali che riguardano la tutela della salute dei cittadini e soprattutto dei giovani di oggi.

L' Istituto Comprensivo “ Mons. Gagliano” di Altavilla Milicia in rete con l'Istituto Comprensivo “ Mons. Arrigo” di Montemaggiore Belsito sez. staccate di Aiminusa e Sciara e con l'Associazione Centro Studi Opera Don Calabria, ha ritenuto necessario promuovere un'attività di prevenzione in tema di dipendenze patologiche nelle suddette Scuole secondarie di 1° grado.

La presente opera progettuale si avvale dell'esperienza maturata in Italia e nel territorio **del Distretto 37 dell'Associazione Opera Don Calabria**, che da anni svolge attività rivolte in particolar modo a minori e famiglie in difficoltà, alla prevenzione del disagio giovanile, all'accoglienza e al reinserimento sociale e lavorativo degli ex detenuti e dei tossicodipendenti. La promozione del benessere e della salute rappresenta un ruolo fondamentale della scuola per cui è necessario fare una corretta azione di prevenzione dall'uso di sostanze psicoattive, mettendo in evidenza tutti i rischi connessi all'uso (anche saltuario) di droghe e di stili di vita all'insegna dell'abuso di sostanze eccitanti e prestazionali. Da qui la necessità di predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (**SAPERE**), induca comportamenti (**SAPER FARE**) coerenti con un modello di vita improntati al benessere globale della persona (**SAPER ESSERE**)

DESTINATARI:

- gli alunni delle 3°classi dell'Istituto Comprensivo “ Mons. Gagliano” di Altavilla Milicia (Tot.90 alunni)
- gli alunni delle 3°classi dell'Istituto Comprensivo “ Mons. Arrigo” di Montemaggiore Belsito e di quelle distaccate di Aliminusa e Sciara (Tot. 98 alunni)
- Insegnanti, famiglie e soggetti istituzionali del territorio.

OBIETTIVI:

- Facilitare la scoperta dei fattori a rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo (guida), disagio e malessere.
- Promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani.
- Sostenere e interpretare i cambiamenti dei fenomeni giovanili con particolare attenzione alla sicurezza stradale.

- Esplorare le dimensioni dell'educare in relazione alle problematiche connesse con la condizione adolescenziale, onde evitare che il "disagio normale" si trasformi in disagio patologico.

INTERVENTI:

- **I Laboratori Emozionali** hanno l'obiettivo di concedere ai ragazzi uno spazio, condiviso con operatori, all'interno del quale promuovere le competenze psico-sociali di ciascuno. Questi laboratori saranno realizzati attraverso incontri di 2 ore ciascuno a cadenza quindicinale in orario scolastico.
- **I Laboratori esperenziali per genitori e figli preadolescenti** hanno l'obiettivo di facilitare la comunicazione, il confronto e lo scambio tra genitori e figli in una fase di sviluppo che li mette a dura prova. Questi laboratori saranno realizzati attraverso incontri di 2 ore ciascuno in orario extracurricolare.
- **I Laboratori formativi/esperenziali con i genitori** hanno l'intento di coinvolgerli al fine di acquisire conoscenze relative ai comportamenti a rischio (bullismo, guida pericolosa, disordini alimentari, gioco d'azzardo), all'utilizzo di sostanze psicotrope e alle nuove forme di dipendenza. Questi laboratori saranno realizzati attraverso incontri di 2 ore ciascuno in orario extracurricolare.
- **Gli Incontri formativo/laboratoriali con gli insegnanti** si pongono l'obiettivo di promuovere il ruolo del docente come mediatore di conoscenza, attivatore di pensiero critico, facilitatore e co-costruttore di salute e benessere. Le attività formativo /laboratoriali saranno realizzate attraverso incontri di 2 ore ciascuno in orario extracurricolare.
- **Lo Sportello d'ascolto** a disposizione di tutti gli studenti e dei loro genitori è uno spazio libero per ragazzi e genitori che hanno bisogno di parlare e confrontarsi. Lo Sportello d'ascolto verrà realizzato a cadenza quindicinale in orario curricolare.

MODALITA' E FORME DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI:

Le azioni di diffusione e sensibilizzazione, saranno oltre alla sensibilizzazione e alla informazione dei destinatari diretti ed indiretti delle azione progettuali, di tutti gli attori del territorio, istituzionali e non, il cui coinvolgimento è essenziale ai fini della buona riuscita della presente idea progettuale. Si prevedono momenti di pubblicizzazione delle attività e dei risultati raggiunti e la realizzazione di seminari e di momenti di festa e condivisione che coinvolgano la popolazione del territorio.

DURATA: 12 mesi

“Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM”

Il “Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM – prevede la costituzione di una rete di istituti formata dalle scuole dell’infanzia, elementari, secondarie di primo e secondo grado, istituti comprensivi, pubbliche, statali e non statali, paritarie e legalmente riconosciute ed è aperta a tutte le Scuole che intendano aderirvi. La richiesta di **adesione** va proposta in forma scritta dal Legale Rappresentante della Istituzione interessata, previa acquisizione di apposite delibere del Consiglio di Circolo/Istituto e del/i Collegio/i dei Docenti della medesima Istituzione Scolastica e va trasmessa. L’adesione ha effetto dalla data di sottoscrizione dell’accordo da parte della Scuola richiedente.

La costituzione di una rete ha per **oggetto** la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

Obiettivi generali

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l’azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell’innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l’aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l’arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall’altro, anche mediante la socializzazione dell’uso delle risorse esistenti all’interno della Rete e l’acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l’integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell’azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI

La formazione del cittadino multikulturale a Malta è il cardine del Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM che ha l’obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

- 1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche;
- 2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale;
- 3) competenze metodologiche avanzate relative all’analisi del funzionamento delle società complesse, con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica;
- 4) avanzate conoscenze sull’identità storica e culturale;
- 5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull’incidenza culturale e sociale nella società contemporanea;
- 6) competenze specifiche riguardo all’analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione.

Il progetto AMCM si attua nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 attraverso AZIONI condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

- *promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;*
- *sviluppare l'apprendimento multiculturale;*
- *favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;*
- *contribuire allo sviluppo globale del progetto AMCM;*
- *favorire la cooperazione mondiale nel settore del lavoro scolastico;*
- *Contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture;*
- *Condividere gli obiettivi espressi nella presentazione del progetto.*

FASI PROGETTUALI ITINERANTI

- 1) Formazione resa da A.M.C.M. a tutti gli Studenti di ogni Istituto Scolastico di ogni ordine e grado d'Italia aderente, attraverso link di video formazione a carattere multiculturale per dirigenti scolastici, docenti e studenti al dialogo multiculturale . Questo *progetto di formazione multiculturale* tenderà, quindi a promuovere la conoscenza tra gli studenti di tutto il mondo che sceglieranno di incontrarsi a Malta per aprire il dialogo multiculturale in lingua inglese, con altri studenti provenienti dai vari Paesi del mondo.
- 2) Il Progetto si attua e si realizza attraverso *tre fasi* significative che si muovono in simbiosi tra di loro ed è rivolto a tutti gli studenti, docenti e dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche d'Italia aderenti al Progetto Internazionale Multiculturalità A.M.C.M.

1^ FASE: Formazione multimediale al dialogo multiculturale per studenti, docenti e dirigenti scolastici e videoconferenze con Malta. Scambi multiculturati in videoconferenza tra le scuole italiane e le scuole maltesi. Gemellaggi tra scuole partner del progetto. Atto di Partenariato Internazionale rilasciato da AMCM Associazione Multi Culturale Mondiale alle Istituzioni Scolastiche accreditate a rappresentare il Progetto Internazionale Multiculturalità AMCM a livello territoriale.

2^ FASE: Stage di istruzione all'Estero a Malta, con l'obiettivo di mettere in pratica con l' "*andare incontro*" a quanto acquisito teoricamente nelle fasi precedentemente enunciate.

3^ FASE: Meeting a Malta di verifica del lavoro svolto e programmazione per l'anno scolastico successivo

La partecipazione al Progetto non comporta alcun onere per la scuola



RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia è vista come “*ambiente primario di apprendimento*” e, secondo quanto la Costituzione Italiana prevede, “*alla famiglia spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l’educazione dei figli*”. Alla Scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattiva che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.

Pertanto la Scuola:

INTENDE

creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative.

CONSIDERA

importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull’ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l’utenza.

SOLLECITA

la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.

GARANTISCE

un’adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni.

ATTRAVERSO:

- Assemblee di sezione/classe.
- Colloqui individuali.
- Consigli di intersezione/interclasse/classe, Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Tenuto conto della dotazione organica assegnata all'Istituto il Dirigente Scolastico:

soddisfa le richieste di tempo-scuola;

- nomina tre Commissioni di lavoro, una per settore, per procedere alla formazione delle classi iniziali di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado;
- dà istruzioni operative affinché si operi in conformità ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e alle modalità condivise dal Collegio dei Docenti.

CRITERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- conferma degli alunni già frequentanti nel precedente anno scolastico;
- alunni diversamente abili;
- alunni di cinque anni di età;
- alunni secondo l'ordine di età anagrafica
- alunni con entrambi i genitori che lavorano;
- alunni iscritti dopo il termine fissato secondo la data di presentazione della domanda;

Per la formazione delle sezioni della scuola dell'Infanzia, gli alunni verranno assegnati secondo il criterio dell'eterogeneità (vicini per fasce di età, 3-4, 4-5) tenendo conto delle informazioni dei genitori e degli operatori socio-assistenziali del Comune, l'inserimento dei nuovi alunni avverrà a completamento delle sezioni già esistenti. Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria si terrà conto dei criteri sotto elencati.

SCUOLA PRIMARIA

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe, in piccolo dovrebbe essere uno spaccato della società);
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili: sesso-semester di nascita (per fasce di età) - periodo di frequenza nella scuola dell'infanzia – fasce di livello tenuto conto delle valutazioni sintetiche e della personalità e degli aspetti comportamentali su indicazione dei docenti della scuola dell'infanzia.
- La commissione formazione classi scuola infanzia/scuola primaria procederà alla formazione di raggruppamenti omogenei in base ai criteri stabiliti. Il dirigente scolastico, avvalendosi del contributo della commissione, predisporrà gli elenchi degli alunni da suddividere nelle classi. Gli alunni diversamente abili saranno inseriti, di norma, uno per ogni sezione/classe. L'assegnazione dei gruppi-classe alle sezioni verrà fatto per sorteggio alla presenza dei genitori.

- Le classi, così formate potrebbero subire variazioni, su proposta del team dei docenti della classe interessata o su richiesta motivata dei genitori, entro e non oltre il 15 ottobre di ciascun anno scolastico. Il Dirigente scolastico, valutate le proposte e le richieste presentate, disporrà la formazione definitiva delle classi. Le iscrizioni alle classi ad anno scolastico inoltrato, rispetteranno il criterio dell'equilibrio numerico, previa verifica della disponibilità di posti e assegnando l'alunno alla classe meno numerosa, tenendo conto, altresì, della presenza di alunni in situazione di handicap e/o di eventuali situazioni problematiche.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:
- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe, in piccolo dovrebbe essere uno spaccato della società);
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- La commissione formazione classi si riunirà nel mese di giugno, dopo gli scrutini finali, per esaminare eventuali spostamenti di alunni o gruppi di alunni, considerando eventuali problematiche relazionali e comportamentali. Verrà esaminato, inoltre, la distribuzione nelle classi degli alunni ripetenti. I gruppi classe, così formati, saranno sottoposti alla valutazione del Dirigente scolastico. L'assegnazione dei gruppi classi alle sezioni verrà fatto per sorteggio, alla presenza dei genitori. Eventuali spostamenti di alunni, durante l'anno scolastico e non oltre il 15 ottobre, saranno effettuati dal Dirigente scolastico, sentiti i docenti delle classi interessate. Le iscrizioni alle classi ad anno scolastico inoltrato, rispetteranno il criterio dell'equilibrio numerico, previa verifica della disponibilità di posti e assegnando l'alunno alla classe meno numerosa, tenendo conto, altresì, della presenza di alunni in situazione di handicap e/o di eventuali situazioni problematiche.

NORME COMUNI

Inserimento nelle classi degli alunni extracomunitari o italiani immigrati (di ritorno)

- I minori stranieri o italiani immigrati (di ritorno) soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- Per quanto riguarda la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi essa è effettuata:
- evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (D.P.R. n. 394 del 31.08.1999)
- tenendo conto della presenza nella classe di alunni problematici
- Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti di disciplina diversa in servizio nell'Istituto.

Alunni provenienti da “strutture protette”

- Nell’inserimento degli alunni, oltre dei criteri generali, si terrà conto anche delle indicazioni e delle informazioni fornite dagli operatori delle suddette strutture.
- Il Consiglio d’Istituto relativamente all’assegnazione dei Docenti alle classi e alle sezioni stabilisce i seguenti criteri:
- Disponibilità dei Docenti;
- Eventuale richiesta dei Docenti di assegnazione su posto vacante o scambio motivato;
- Continuità didattica;
- Anzianità di servizio nella scuola in generale;
- Anzianità di servizio in questa scuola;
- Maggiore età anagrafica.

Le famiglie potranno esprimere eventuali richieste che saranno esaminate dal Dirigente scolastico e, nel caso, soddisfatte compatibilmente con i criteri generali indicati di seguito. Le iscrizioni nel corso dell’anno scolastico seguono il criterio dell’equilibrio numerico degli alunni (e dell’età, per la scuola dell’infanzia) frequentanti nelle sezioni e/o nelle classi, previa valutazione, da parte del Dirigente scolastico dell’eventuale problematicità dei soggetti inseriti e da inserire.

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza, principio ispiratore e finalità della Scuola, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- Favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola:
 - primo anno della Scuola dell'Infanzia
 - classi prime della Scuola primaria
 - classi prime della Scuola Secondaria di I grado
- Instaurare un clima positivo;
- Riservare particolare attenzione all'integrazione di:
 - alunni diversamente abili
 - alunni in difficoltà di apprendimento
 - alunni stranieri
- Attivare modo di lavoro che portino allo “Star bene a scuola”.

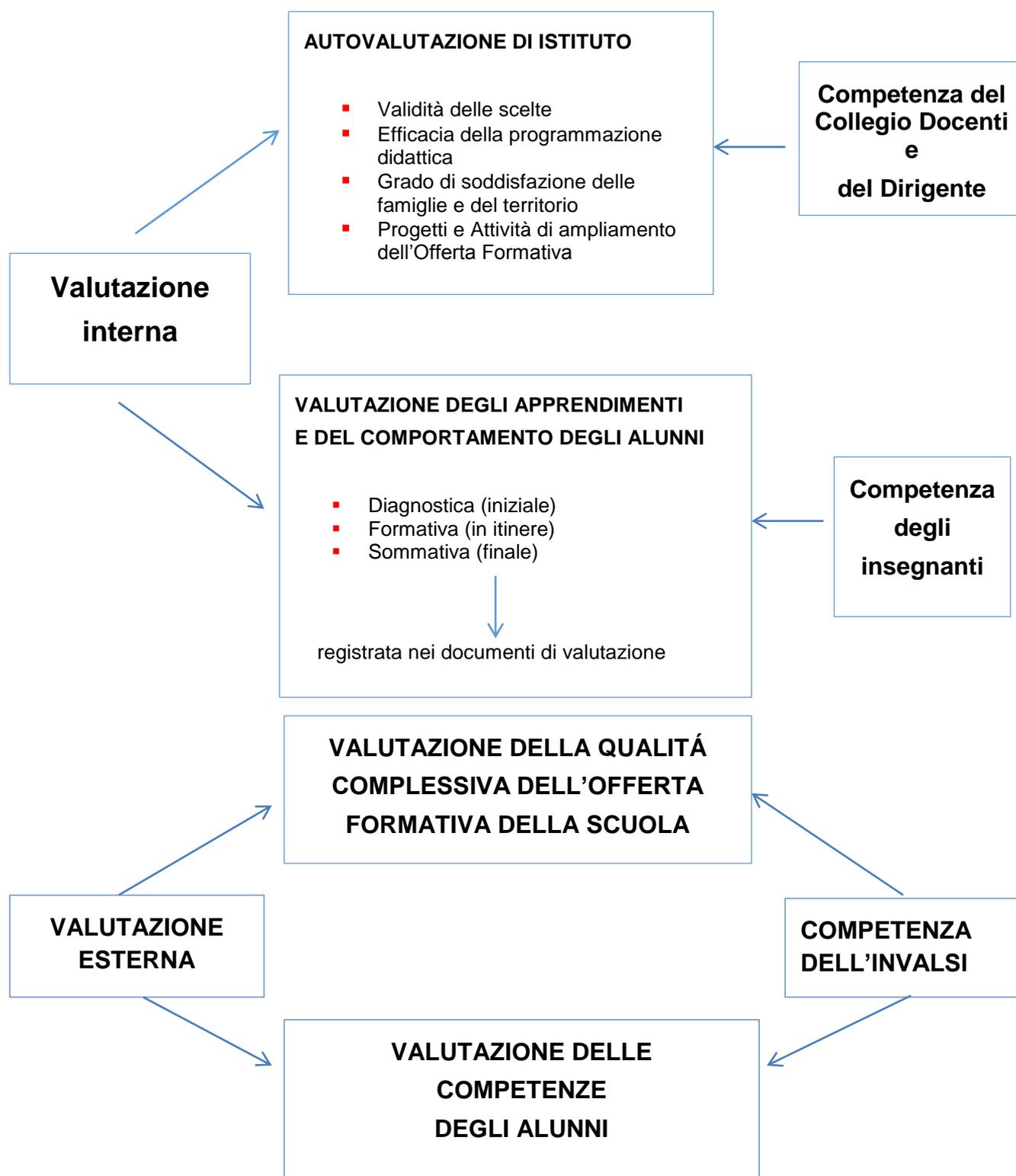
Il programma di accoglienza prevede:

- Ingresso con orario differenziato per i primi quindici giorni di scuola, per i nuovi alunni (Scuola Primaria e Secondaria di I grado).
- Esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini (Scuola Infanzia, Scuola Primaria)
- Inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici di ogni alunno (Scuola Infanzia).
- Organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- Allestimento aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio (Scuola dell'Infanzia).

Per la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dalle insegnanti delle Classi Ponte.

LA VALUTAZIONE

MOMENTI E MODALITA'



Autovalutazione d'Istituto

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede per le medesime *"l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi"*.

L'autovalutazione d'istituto costituisce quindi una proposta che mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che porta **tutti i protagonisti** coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento.

Il nostro Istituto ha avviato da diversi anni questo tipo di indagine, proponendo un questionario agli alunni, ai genitori, ai docenti e al personale amministrativo e ausiliario. I risultati di tale strumento di indagine permettono di individuare e analizzare i punti di forza dell'attività complessiva e le criticità emerse, al fine di innescare processi di miglioramento del servizio scolastico e affrontare, sulla base dei dati rilevati, i problemi prioritari della scuola.

Prove Invalsi

Come tutti gli istituti scolastici del primo e secondo ciclo di istruzione, anche la nostra scuola è "oggetto" di valutazione da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione), ente di ricerca che opera nell'ambito del Ministero della Pubblica Istruzione, le cui principali finalità sono:

- operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- predisporre le prove scritte per gli esami di Stato;
- preparare le **prove nazionali** sui traguardi di apprendimento dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie in base agli artt. 3, L. 28 marzo 2003, n°53 e 3, D.lg. 19 novembre 2004, n° 286 e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.

Le prove, somministrate annualmente, rilevano le competenze e le conoscenze degli alunni delle classi seconde e quinte della Primaria e delle classi prime e terze della Secondaria di I grado, nei due ambiti disciplinari che maggiormente sono ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell'istruzione: **italiano e matematica**.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO CAF

Quando si parla di autovalutazione si intende un processo consapevole e condiviso mediante il quale la scuola analizza e valuta periodicamente il proprio “stato di salute”.

Scopo dell'autovalutazione/autodiagnosi è quindi comprendere lo stato e le potenzialità dell'organizzazione riguardo a quelle competenze e capacità che risultano critiche rispetto alla *mission* che l'organizzazione stessa si prefigge. La finalità ultima è quella di cogliere gli elementi di debolezza e di forza a fronte delle missioni e degli obiettivi, per poi pianificare le iniziative mirate all'adeguamento delle capacità relative.

In questi termini il processo di autovalutazione permette all'organizzazione di ottenere ulteriori valori aggiunti.

È in quest'ottica, che l'organizzazione scolastica aderisce alla Procedura C.A.F. (**Common Assessment Framework**) **Griglia comune di Autovalutazione**

Griglia = quadro di riferimento;

Comune = per tutte le PP.AA europee:

Autovalutazione = conoscersi per migliorare.

L'autovalutazione CAF, infatti, permette di:

- Migliorare la conoscenza dell'organizzazione individuando punti di forza e aree di debolezza in una visione sistematica causa-effetto;
- Valutare la rilevanza e ampiezza delle aree di miglioramento, fornendo una base su cui selezionare i progetti di miglioramento;
- Creare una base per il confronto sistematico con l'esterno (benchlearning e benchmarking).

Dal rapporto di Autovalutazione condotto con il Modello CAF è emerso uno scenario della organizzazione che ha indotto la Dirigenza Scolastica e il Gruppo di Autovalutazione a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità risultate non conformi alle indicazioni del modello stesso. Il fine ultimo dell'applicazione del Modello CAF è contribuire, infatti, alla buona governance attraverso il miglioramento continuo.

In tal senso ha individuato le aree di miglioramento più significative da un punto di vista di priorità e di fattibilità, ha definito un piano di azioni strutturato, individuando due azioni di miglioramento con relativi indicatori, obiettivi e risultati attesi:

Innovazione del Sito Web

Dalla rielaborazione del questionario risulta che bisogna puntare ad un'informazione completa, tempestiva, accessibile e qualificata per giungere all'efficienza e all'efficacia del servizio erogato. Il presente progetto, attraverso la ristrutturazione del sito internet, vuole puntare alla realizzazione di un servizio completo e funzionale sia per il personale interno che ai fini di una partecipazione consapevole da parte di tutti i componenti dell'istituzione scolastica. La ristrutturazione del sito, operando sulla base di informazioni ufficiali, documentate e aggiornate, porterebbe allo snellimento del lavoro negli uffici e potrebbe offrire un ulteriore canale di informazione/dialogo con accessibilità porterebbe alla conoscenza approfondita e completa di informazioni utili all'attivazione di un comportamento più collaborativo e partecipativo da parte delle famiglie.

Customer Satisfaction

Il rapporto di Autovalutazione ha evidenziato che le azioni di miglioramento non sempre tengono in considerazione le richieste provenienti dai partner esterni. Pertanto con riferimento alla seconda azione di miglioramento individuata ossia focus “cliente” il problema di fondo da affrontare, su cui il presente progetto intende agire, è la misurazione della qualità dei servizi, poiché consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio, così come percepita dagli utenti, in un’ottica di riprogettazione, dunque di miglioramento delle performance.

I vantaggi;

- Maggiore coinvolgimento delle famiglie;
- ottimizzazione dell’uso delle risorse umane/economiche per ottenere maggiore efficienza.

Le azioni e le iniziative relative al processo di Autovalutazione dei percorsi sono coordinate dal docente Giuseppa Bucaro a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale per la suddetta area dal collegio dei docenti.

Scheda Piano di Miglioramento

Meccanografico della scuola

PAIC811008

Denominazione della scuola

I.C. "GAGLIANO" di Altavilla Milicia

Area di miglioramento scelta

Area 1: esiti prove invalsi

Motivazione della scelta da parte della scuola

dalle prove invalsi è emerso che troppi alunni si collocano nella fascia di livello 1.

Aspetti di miglioramento segnalati nel *Rapporto di Valutazione dai valutatori esterni*
(riportare quanto indicato nel *Rapporto di Valutazione* al paragrafo 6 Obiettivi di miglioramento)

ESITI PROVE INVALSI

Aspetti che possono essere migliorati

Innalzare i livelli di apprendimento sia in italiano che in matematica, in modo da allineare i risultati delle prove Invalsi almeno a quelli della media nazionale. Raggiungere, per tutti i livelli di rilevazione, punteggi che si attestano su medie pari a quelle delle scuole con background simile. Ridurre il gap formativo, operando affinché' diminuisca il numero di alunni che si collocano a Livello 1.

Composizione del Gruppo di lavoro VM - indicare i nominativi accanto al ruolo**Fontana Angelo Dirigente Scolastico**

Bucaro Giuseppa ins. scuola primaria Referente valutazione

Abbate Rosa ins. scuola primaria

Cefalù Elisabetta ins. scuola primaria

Lo Coco Maria doc. s. media ITALIANO

Balistreri Rita doc. s. media ITALIANO

Chiaromonte Alfonsina doc. s. media ITALIANO

Arena Rosa doc. s. media MATEMATICA

Abbinanti Caterina personale di segreteria

Cutrona Giuseppe componente genitore consiglio d'istituto

Bucaro Salvatore componente genitore consiglio d'istituto

Rampulla Vittorio componente genitore consiglio d'istituto

Motivazioni della scelta dei componenti del Gruppo di lavoro VM

tutti i docenti hanno competenze rispetto agli obiettivi previsti dal piano di miglioramento e i genitori hanno competenze in ambito scolastico.

Durata del Piano

durata triennale con scansione annuale.

Risorse finanziarie

Fondi PON; FIS; Finanziamenti Enti Locali; Sponsor esterni.

Risorse umane

- esperti nella didattica (cooperative learning, LIM, docenti delle aree oggetto del piano di miglioramento e delle classi coinvolte);

Risorse materiali

- schede strutturate prove Invalsi;
- LIM;
- Software didattici;
- sussidi cartacei con prove Invalsi.

Destinatari del Piano

tutti gli alunni dell'Istituto

Finalità generali (Max.3)

- 1) offrire agli studenti le stesse opportunità di apprendimento attraverso una progettazione comune;
- 2) ridurre i divari degli esiti tra gli studenti;
- 3) diminuire il numero degli alunni che si collocano nel livello 1 delle prove Invalsi.

Obiettivi specifici (Max.3)

- 1) garantire agli alunni le stesse opportunità di apprendimento attraverso una progettazione comune; (con prove somministrate per tutte le classi nelle medesime date).
- 2) migliorare i livelli di apprendimento di italiano e matematica;
- 3) raggiungere, nelle prove Invalsi, punteggi simili alle medie delle scuole con background familiare simile.

Attività e contenuti del Piano di Miglioramento

Area 2: FASE1 sett.2014, definizione di un curriculum verticale per rafforzare le competenze; FASE 2 ott.2014, rilevazione livelli di partenza tramite prove oggettive comuni di italiano e matematica elaborate dai docenti; FASE 3 costruzione di un protocollo per la raccolta, elaborazione statistica ed analisi dei dati sugli apprendimenti; FASE 4 ott.2014-aprile 2015, progettazione ed esecuzione UDA comuni per classi parallele/dipartimenti e per discipline; FASE 5 maggio 2015, rilevazione dei livelli in uscita; FASE 6 giugno-settembre 2015, sintesi dei profili di competenza in uscita nelle varie classi per la verifica dei risultati attesi.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

Ci attendiamo una omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite; una riduzione degli alunni che si collocano nel livello 1 delle prove Invalsi.

Metodi di valutazione finale

- Analisi delle programmazioni;
- esame dei risultati delle prove di valutazione comuni;
- Analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti.

Eventuali prodotti

- 1) modelli comuni di unità didattiche all'interno della progettazione didattica;
- 2) costituzione di una banca dati d'istituto con le prove strutturate e i dati sugli esiti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PREMESSA

La politica di promozione dell'apprendimento per tutto l'arco della vita è la principale consapevolezza assunta da questa istituzione scolastica al fine di facilitare il diritto di formarsi, apprendere e crescere, sia professionalmente che umanamente, per l'intero arco della vita (**Lifelong Learning**).

L'attività di formazione e aggiornamento costituisce, dunque, un diritto per il personale a tempo indeterminato e determinato e un per l'istituzione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità. Come recita l'ultimo Contratto Integrativo annuale (CIN 2008-09 del 18 marzo 2008), l'istituzione scolastica assicura le condizioni per la costruzione di un sistema permanente di opportunità formative di qualità, capaci di accompagnare lo sviluppo professionale di tutto il personale docente.

Nel predisporre il presente piano di aggiornamento, per l'anno scolastico in corso, l'istituzione scolastica ha tenuto conto della normativa vigente in materia, delle esigenze formative dei docenti emerse dai questionari di rilevazione dei bisogni formativi (**Allegato 1**), della tabulazione dei dati rilevati (**Allegato 2**), dei risultati riportati attraverso i grafici (**Allegato 3**) e della delibera del Collegio dei docenti.

La partecipazione ad attività di formazione in servizio, dai decreti Delegati del 1974 alla Direttiva n.69/2008, ultima in materia di formazione, è sempre stata ritenuta uno degli elementi indispensabili per migliorare la **professionalità dei docenti**.

L'ultima Direttiva, in materia di formazione dei docenti, definisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari per l'anno scolastico per il personale docente in materia di formazione del personale e con le azioni realizzabili con le risorse provenienti dall'Unione europea e in particolare con la programmazione delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 (Dir. n. 67 del 6 agosto 2008). Tutto questo in coerenza con gli obiettivi fissati dall'Unione europea, dal Consiglio di Lisbona del 2000 fino a giungere alle strategie **Europa 2020**, per promuovere l'istruzione e la formazione permanente e per:

- raddoppiare il numero dei cittadini europei che usufruiscono di borse di studio comunitarie per studiare all'estero;
- modernizzare i sistemi educativi;
- rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le istituzioni scolastiche.

Tra gli interventi prioritari dell'Istituto si individuano, in particolare:

- iniziative dirette all'ampliamento dell'Offerta Formativa per la realizzazione dei percorsi multidisciplinari con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;

- iniziative di formazione del personale della scuola dirette allo sviluppo delle competenze richieste per l'innalzamento del livello degli apprendimenti di base degli alunni; nonché quelle coerenti con il Piano dell'offerta formativa per la l'apprendimento di una lingua straniera;
- iniziative di formazione per i docenti neo assunti (come previsto dal piano ministeriale).

Il piano si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati accreditati o qualificati .

SETTORI DI COMPETENZE DA ACQUISIRE

I settori di intervento prescelti a seguito della rilevazione dei bisogni formativi ed in conformità agli obiettivi riportati nel POF, sono:

- Sviluppo di competenze trasversali e approfondimento di alcune competenze metodologiche e didattiche;
- Approfondimento di conoscenze e competenze sulla lingua inglese;
- Sviluppo di competenze professionali riguardanti il potenziamento e l'uso delle nuove tecnologie didattiche;
- Sviluppo di competenze specifiche a supporto dei processi di innovazione.

METODOLOGIA

Per conferire carattere di funzionalità al seguente piano, che assumerà respiro pluriennale, la metodologia dovrà essere improntata su queste caratteristiche:

- ✓ la progettazione dei singoli corsi avverranno sulla base della domanda formativa, ma soprattutto tenendo presente la congruità dell'offerta rispetto agli obiettivi che l'Istituzione educativa intende perseguire;
- ✓ la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale;

- ✓ la prospettiva adottata sarà quella dello sviluppo professionale continuo anche con iniziative di autoformazione;
- ✓ saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- ✓ ci si avvarrà delle figure professionali presenti nell'istituto o di esperti esterni;
- ✓ saranno promosse **metodologie attive** come la “**ricerca-azione**”;
- ✓ saranno previste attività di verifica (rilevazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti, analisi della ricaduta sull'insegnamento).

CONTENUTI

Il piano riguarda i seguenti ambiti:

1. ambito delle iniziative progettate autonomamente e autogestite, senza finanziamenti esterni;
2. progetti precedentemente presentati e finanziati dal Provveditorato agli Studi e dal M.P.I., Fondi europei, fondi regionali, ecc.;
3. attività formative proposte dall'Amministrazione scolastica centrale o periferica, da enti, istituzioni, Università, ex Indire, o corsi riconosciuti, autonomamente scelti dai singoli docenti

Le azioni e le iniziative relative alla formazione e all'aggiornamento sono coordinate dal docente Loredana Pecoraro, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale per la suddetta area dal collegio dei docenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1- INIZIATIVE PROGETTATE AUTONOMAMENTE E AUTOGESTITE, SENZA

FINANZIAMENTI ESTERNI

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dai docenti, in riferimento:

- al piano educativo dell'Istituto;
- alle esigenze degli alunni;
- al tempo disponibile;
- alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni- Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del progetto educativo.

Progetti e Attività:

- promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- hanno una pluralità di valenze formative, ma vengono raggruppati sulla base della finalità prevalente: ambiente, stili di vita, legalità, solidarietà, espressività, turismo scolastico;
- hanno come finalità di base "L'EDUCAZIONE AI VALORI";
- privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio (l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie, escursioni e lavoro sul campo con la consulenza e la collaborazione di esperti interni ed esterni;
- privilegiano la didattica laboratoriale;
- prevedono l'uso di spazi attrezzati.

Le azioni e le iniziative relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono coordinate dal docente, Nunzia Romano individuata dal Collegio dei Docenti, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale per la suddetta area.

FINALITÀ

**PERCORSI
EDUCATIVI**

AMBIENTE

Promuovere una cultura del territorio che favorisca la conoscenza, il rispetto e la .salvaguardia dei vari ambienti naturali

LETTURA DEL TERRITORIO

STILI DI VITA

Promuovere comportamenti che favoriscano una crescita sana e armoniosa nel rispetto di se stessi, degli altri, delle regole social

ALIMENTAZIONE
SPORT
INTEGRAZIONE

LEGALITA'

Promuovere la formazione del senso della legalità, della responsabilità, per educare alla cittadinanza attiva

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
BABY CONSIGLIO

SOLIDARIETA'

Promuovere forme di Cooperazione e solidarietà.

MERCATINI DI NATALE
- FIERA DEL DOLCE
TOMBOLONE

ESPRESSIVITA'

Promuovere la capacità di comunicare attraverso molteplici linguaggi espressivi.

PROGETTO
"MULTIKULTURA"
Potenziamento lingua inglese
"TRINITY"
Progetti teatrali

PROGETTI

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

“TRINITY”

Il progetto di potenziamento di lingua inglese Trinity è rivolto agli alunni del triennio della scuola primaria e delle tre classi della scuola secondaria di 1° grado, che hanno acquisito buone conoscenze della lingua inglese e vogliono consolidarle e arricchirle in linea con il trend nazionale ed Europeo, al fine di certificare attraverso esami esterni le competenze linguistiche raggiunte (Livello A1-A2-B1).

Il progetto ha come finalità l'acquisizione di competenze pragmatico-comunicative nell'ottica di una formazione plurilingue.

Il progetto si propone di sviluppare la competenza comunicativa nell'interazione orale (comprensione ed espressione) e la comprensione scritta utilizzando la produzione scritta per rinforzare le competenze nelle abilità orali.

La connotazione fortemente innovativa dell'intero progetto richiedono alcune indicazioni metodologiche a cui fare riferimento:

- (Quadro comune europeo di riferimento lingue moderne. Il Portfolio linguistico Europeo)
- Sviluppare un percorso di apprendimento per moduli
- Scelta mirata dei materiali didattici necessari per le attività didattiche
- Impiegare in modo proficuo le tecnologie della comunicazione

L'aspetto orale della lingua sarà privilegiato rispetto a quello scritto, in quanto l'alunno ha un ruolo centrale in attività di tipo espressivo-comunicativo che lo conducono non solo a riconoscere e a comprendere, ma sempre più a rielaborare.

Alla fine del corso gli alunni sosterranno gli esami di certificazione Esterna Trinity College, nella nostra scuola, in quanto la nostra Istituzione Scolastica da quattro anni è Centro Esami Trinity riconosciuto.



RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

“UN ALUNNO, UN ALBERO”

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto prevede, oltre ad attività di informazione da svolgere in classe, una fase operativa durante la quale gli alunni metteranno a dimora piccoli alberi in un appezzamento di terreno all'interno della riserva naturale “PIZZO CANE, PIZZO TRIGNA, GROTTA MAZZAMUTO”. Gli alunni verranno supportati dagli operatori dell'Azienda Foreste Demaniali.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

“BABY CONSIGLIO COMUNALE”

Il Baby Consiglio Comunale è formato dagli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Con questo progetto si vuole dare la possibilità di fare acquisire agli alunni il senso civico, non solo attraverso concetti teorici, ma sperimentando direttamente l'importanza della partecipazione alle Istituzioni democratiche del proprio territorio. Esso rappresenta un momento di democrazia e socialità tendente a coinvolgere anche i più piccoli nell'attività politico-istituzionale al fine di incentivare l'interesse e il coinvolgimento nella crescita sociale e culturale del nostro paese.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Collegio Docenti riconosce che le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno un importante valore culturale e formativo, poiché l'alunno, attraverso essi entra a diretto contatto con le varie realtà sociali, economiche, ambientali, artistiche e culturali presenti nel territorio. Le équipe dei docenti, annualmente, formulano progetti di visite guidate e di eventuali viaggi di istruzione in linea con gli obiettivi formativi curricolari ed extracurricolari. Visite e viaggi hanno, infatti, una stretta attinenza con i programmi delle singole discipline o con i progetti didattici interdisciplinari presenti nel POF e permettono una valorizzazione e un completamento delle attività svolte in classe. “I viaggi d'istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative che, secondo la **C.M. 291 del 14 ottobre 1992**, si possono così sintetizzare:

- Viaggi di integrazione culturale:

finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, urbanistici, linguistici, monumentali, istituzionali; partecipazione a manifestazioni o concorsi;

- Viaggi di integrazione della preparazione in indirizzo:

visite ad Aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre;

- Visite guidate:

si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc.

- Viaggi connessi ad attività sportiva:

Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente indicate come “sport alternativi”, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola; ovviamente vi rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Questi tipi di viaggi hanno, come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. E' pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale”.

- Uscite didattiche:

Vengono così definite le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse: conferenze, spettacoli teatrali, cinematografici, etc.

ALLEGATI

- Patto di Corresponsabilità
- Carta dei Servizi
- Regolamento di Disciplina Scuola Primaria
- Regolamento di Disciplina Scuola Secondaria di I grado
- Regolamento Vigilanza Alunni
- Regolamento Visite Guidate
- Regolamento Collegio dei Docenti
- Regolamento Aula Informatica
- Regolamento risarcimento alunni
- Curricolo per competenze verticali
- Curricolo per competenze disciplinari
- Piano di Formazione/Aggiornamento
- Progettazione Didattica (Infanzia, Primaria, Secondaria)